



Laura Mattielli
NOTAIO

REPERTORIO n.ro 55463

RACCOLTA n.ro 11756

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA**

REPUBBLICA ITALIANA

Nell'anno duemilaventisei, il giorno 14 del mese di maggio;

- 14 maggio 2026 -

alle ore tredici e minuti trenta in Roma, Via Bergamo n. 3;
avanti a me Dr.ssa Laura Mattielli, Notaio in Tivoli, con studio in Via Giuseppe De Camillis n. 7, iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

Registrato a

TIVOLI

AGENZIA DELLE ENTRATE

il 19/05/2026

sono presenti i signori:

1) **CAPPELLETTI Paolo**, nato a Roma il 23 dicembre 1966, residente in Roma, Via Marcantonio Odescalchi n. 9, (Cod. Fisc. CPP PLA 66T23 H501C);

N. 4079

SERIE 1T

2) **GORGONI Francesco**, nato a Roma il 17 maggio 1969, residente in Roma, Via Giuseppe Belluzzo n. 27, (Cod. Fisc. GRG FNC 69E17 H501P).

VERSATI € 245,00

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali, anzitutto,

PREMETTONO

- che è corrente in Roma, Via del casaleto n. 671/C, un'associazione senza fini di lucro denominata "**Protestati d'Italia Carlo Cappelletti - ETS**", (Codice Fiscale 96399980588), costituita con atto ai rogiti del Notaio Carlo IOLLIO di Roma in data 25 ottobre 1999, Rep.n. 199259/10093, registrato a Roma il dì 8 novembre 1999 al n. 45482 Serie 1B, successivamente modificata con atto ai rogiti dello stesso Notaio in data 13 maggio 2002, Rep.n. 246926/11263 registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 5 in data 27 maggio 2002 al n. 5008 Serie 1, con atti ai miei rogiti in data 9 luglio 2007 Rep. n. 8543/949, registrato all'Agenzia delle Entrate di Tivoli il 13 luglio 2007 al n. 2823 serie 1T, in data 26 settembre 2007 Rep.n. 9449/1109, registrato all'Agenzia delle Entrate di Tivoli il 10 ottobre 2007 al n. 4185 Serie 1T, in data 12 luglio 2010 Rep.n. 26967/3236, registrato all'Agenzia delle Entrate di Tivoli il 14 luglio 2010 al n. 2568/1T, in data 23 aprile 2012 Rep.n.32080/4532, registrato all'Agenzia delle Entrate di Tivoli il 7 maggio 2013 al n. 2032/1T, Rep.n. 35188/5251, registrato all'Agenzia delle Entrate di Tivoli il 24 luglio 2013 al n. 3979 serie 1T ed Rep.n. 55261/11656 registrato all'Agenzia delle Entrate di Tivoli il 5 marzo 2026 n. 1688 serie 1T;

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata per il giorno 13 maggio 2026 alle ore 13,30, in questo luogo ed occorrendo per oggi nello stesso luogo ed alla stessa ora in seconda convocazione;

- che essendo andata deserta in prima convocazione l'assemblea si riunisce ora in seconda convocazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

detti comparenti mi dichiarano di essere qui convenuti per costituirsi in assemblea straordinaria della **"Protestati d'Italia Carlo Cappelletti - ETS"** e chiedono il mio ministero perchè di detta assemblea io Notaio rediga in forma pubblica il verbale.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente signor Paolo CAPPELLETTI, il quale constata e dà atto che oltre ad esso Presidente è presente il consigliere ed associato GORGONI Francesco, che pur ritualmente convocata è assente il Vice Presidente signora Susanna CAPPELLETTI nata a Roma il 12 dicembre 1964, e che sono quindi presenti i 2/3 degli associati e dichiara quindi validamente costituita la presente assemblea e atta a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dell'articolo 26) dello Statuto dell'Associazione per adeguamento alla normativa di cui al D.lgs, 117/2017 come da richiesta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

2. Varie ed eventuali.

Apri i lavori il Presidente il quale fa presente all'assemblea che l'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore con lettera Pec del dì 8 maggio u.s., al fine di completare la procedura di iscrizione dell'associazione ha richiesto di modificare l'articolo 26 del vigente Statuto Sociale concernente la devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento dell'associazione, in conformità al dettato dal D.Lgs 117/2017.

A tal riguardo fa presente all'assemblea che è stato predisposto il testo aggiornato dello Statuto associativo, già portato prima d'oggi alla conoscenza degli associati contenente, la richiesta modifica dell'articolo 26.

Dopo ampia ed attenta discussione, l'assemblea con il voto favorevole dei presenti

DELIBERA

1) di modificare l'articolo 26 del vigente Statuto Sociale nel testo seguente:

"Art. 26) In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore possibilmente con finalità analoghe, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni."

2) di adottare il nuovo testo di Statuto con le modifiche proposte dal Presidente.

A questo punto il comparente mi consegna un fascicolo composto di quattro fogli di cui occupa tredici facciate, contenente il nuovo testo dello Statuto Associativo aggiornato con le

modifiche come sopra approvate, fascicolo, che viene allegato al presente atto, come sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A", per essere sottoposto alle formalità di legge.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun avendo chiesto la parola l'assemblea si scioglie alle ore quattordici.

I Comparenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto che ho letto ai Comparenti, i quali interpellati, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Scritto per la maggior parte da persona di mia fiducia mediante mezzi elettronici ed a mano in minor parte da me personalmente, l'atto stesso occupa, con la presente, cinque pagine di due fogli.

F.to Francesco GORGONI - F.to Paolo CAPPELLETTI - F.to Dott. Laura MATTIELLI Notaio

La presente copia, composta di n. 5 fogli è conforme all'originale conservato nei miei atti e viene rilasciata per uso di legge

Tivoli, 19 maggio 2026



STATUTO

Laura Mattielli
NOTAIO

TITOLO I

Disposizioni Generali

COSTITUZIONE - SEDE - FINI - SCOPI - DURATA

Art. 1) - E' costituita (a norma dell'articolo 36 del Codice Civile) una associazione denominata

"Protestati d'Italia Carlo Cappelletti - ETS".

Art. 2) - L'Associazione ha sede in Roma, Via Marcantonio Ode-
scalchi n. 9 e può istituire uffici in altre località.

Art. 3) - L'Associazione non ha fini di lucro e ha durata il-
limitata.

Art. 4) - L'associazione non ha scopo di lucro e persegue fi-
nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante
lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di inte-
resse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione
gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produ-
zione o scambio di beni o servizi.

Più precisamente l'Associazione ha per oggetto lo svolgimento
di attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1
lett. w) del CTS consistente nella promozione e tutela dei
diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei di-
ritti dei consumatori e degli utenti delle attività di
interesse generale di cui al presente articolo, promo-
zione delle pari opportunità e delle iniziative di aiu-
to reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo

27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto
solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24
2007, n. 244.

Ed ancor più precisamente gli scopi perseguiti dall'Associazione sono:

A) La prevenzione e la denuncia di ogni sopruso attuato nell'esercizio del credito illegale e legale e contro il risparmio, in particolare:

1) modificare l'attuale legislazione in materia dei protesti cambiari e delle pubblicità conseguenti;

2) promuovere il pieno e veloce reinserimento nell'ambito del credito legale, nel tessuto sociale ed imprenditoriale del protestato che ha pagato il debito, attraverso attività di assistenza, solidarietà ed informazione nonché di specifica consulenza professionale finalizzata alla sua riabilitazione L. 108/96 art. 17;

3) svolgere ed attuare iniziative di prevenzione e contrasto all'usura, al racket e all'estorsione finalizzate a sostenere i soggetti POTENZIALMENTE VITTIME di tali delitti e in particolare ai soggetti già in situazione di protesto bancario esclusi dal sistema del credito legale e pertanto potenziali vittime dell'usura, attraverso specifiche consulenze professionali di tipo bancario, psicologico, legale e contabile - L.R. del 24 agosto 2001 N° 23 - D.M. interno del 24 ottobre 2007 n° 220;

4) svolgere ed attuare iniziative di prevenzione e contrasto all'usura, al racket e all'estorsione finalizzate a sostenere i soggetti in disagio economico, indebitati e protestati che incontrano difficoltà di accesso al credito legale, attraverso un'attività di prestazione di garanzia alle banche, agli istituti di credito e agli intermediari per il rilascio di linee di credito a supporto dei soggetti a rischio usura. - L. 108/96 art. 15 - L.R. del 24 agosto 2001 N° 23;

5) svolgere ed attuare iniziative di supporto ed assistenza finalizzate a sostenere i soggetti GIA' VITTIME dell'usura, del racket e dell'estorsione, attraverso l'assistenza legale penalistica e civilistica sia durante il percorso processuale che in quello inerente all'eventuale richiesta di accesso ai fondi di solidarietà - L. 108/96 art. 14 - L. 44/99 - L. Regionale n. 14/2015 (fondi antiusura e/o estorsione);

6) eventuali modifiche ed integrazioni delle Leggi e dei Decreti sopra citati saranno automaticamente recepite nello statuto;

7) proporre ed attuare iniziative contro l'usura.

B) Promuovere una consapevole e avvertita partecipazione dei cittadini alla vita civile e politica del Paese, mediante l'offerta di strumenti culturali adeguati, l'informazione sui principali avvenimenti politici e la creazione di occasioni di dibattito libero.

C) Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadi-

ni degli strumenti offerti dall'ordinamento a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'attività svolta dalle Pubbliche Amministrazioni, stimolare gli organi competenti a rendere operante nel più breve tempo possibile la legislazione attuale in materia; sostenere lo studio e la proposizione di nuove iniziative di legge nello stesso senso.

D) Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli istituti costituzionali che permettono una diretta partecipazione della società civile alle scelte del Paese; difendere il libero ricorso all'Istituto referendario; sostenere le proposte di referendum in linea con gli scopi dell'Associazione.

E) Svolgere un'attività di studio e di diffusione sui mezzi e i risultati dalle scelte economico-finanziarie dello Stato, nonché di quelle relative al settore del credito e del risparmio.

F) Promuovere la difesa della qualità della vita.

TITOLO II

Soci

Art. 5) - I soci si distinguono in soci ordinari e soci sostenitori.

I soci, indipendentemente dalle categorie cui appartengono, hanno parità di diritti compreso quello di voto.

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche che siano interessate all'attività dell'Associazione stessa.

I soci ordinari e sostenitori sono tenuti al pagamento di una quota annua il cui importo viene deliberato di anno in anno dal Consiglio Direttivo della Associazione che stabilirà i termini per i versamenti.

Per essere ammesso come socio ordinario o sostenitore bisogna presentare domanda al Consiglio Direttivo e versare la quota associativa annuale.

Il contributo associativo annuale non può essere trasmesso, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non può essere rivalutato.

Sull'ammissione a socio ordinario o sostenitore il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei componenti.

La decisione di ammissione è inappellabile.

Si esclude espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6) - Può essere escluso il socio che commette azioni pregiudizievoli agli scopi o al patrimonio dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo decide sull'esclusione con le stesse modalità indicate per l'ammissione.

Il socio che intende recedere dalla associazione dovrà darne comunicazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Presidente almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno.

TITOLO III

Assemblea dei soci

Art. 7) - L'assemblea dei soci è l'organo sovrano ed è costituita da tutti i soci ordinari e sostenitori iscritti alla data di convocazione e in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

I soci che non hanno versato nel termine la quota associativa non saranno convocati per l'assemblea fino a che non abbiano regolato la propria posizione e pertanto sono esclusi dalla partecipazione .

Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e per la modifica dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Non è ammesso il voto per delega.

Art. 8) - L'assemblea dei soci viene convocata su delibera del Consiglio Direttivo.

L'assemblea dei soci provvede e delibera sul rendiconto economico e finanziario, sullo stato patrimoniale e su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno per iniziativa del Consiglio Direttivo.

La data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea sono comunicati ai soci per lettera raccomandata o con altri mezzi che il Consiglio Direttivo riterrà opportuni almeno 15 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

L'assemblea per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario è convocata nel primo semestre di ogni anno.

Art. 9) - Per la costituzione legale dell'assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessaria la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto in prima convocazione e qualunque sia il numero dei soci presenti in seconda convocazione.

La data della seconda convocazione può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima.

L'assemblea delibera a maggioranza dei soci presenti.

Art. 10) - L'assemblea, all'inizio di ogni sessione elegge tra i soci presenti un Presidente ed un Segretario.

Il Segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'assemblea.

I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente della assemblea, dal segretario e dagli scrutatori qualora vi siano votazioni.

Art. 11) - Le assemblee straordinarie possono essere convocate per deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 12) - Per le modifiche del presente statuto e per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno la metà dei soci ed il consenso della maggioranza dei soci presenti.

TITOLO IV

Il Consiglio Direttivo

Art. 13) - Il Consiglio Direttivo è nominato dall'assemblea

ed è composto da 3 a 7 soci il cui numero verrà determinato dall'assemblea stessa.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri possono essere rieletti.

In caso di morte o dimissioni di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione.

Le nomine per cooptazione di cui al comma precedente dovranno essere ratificate dalla prima assemblea generale e i consiglieri cooptati rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Art. 14) - Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da eseguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare il Consiglio:

a) fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa;

b) decide sugli investimenti patrimoniali;

c) stabilisce l'importo della quota di iscrizione e delle quo-

te annue di associazione;

d) decide sull'ammissione dei soci;

e) decide sull'attività e le iniziative dell'associazione e sulla sua collaborazione con i terzi a norma dell'articolo 4);

f) approva il rendiconto economico e finanziario e lo stato patrimoniale, da presentare all'assemblea dei soci;

g) nomina e revoca dirigenti e funzionari e impiegati ed emana ogni provvedimento riguardante il personale;

h) conferisce e revoca procure.

Il Consiglio Direttivo può decidere di pagare compensi e rimborsi spese anche ai componenti il Consiglio stesso ed ai soci per attività svolte per conto dell'Associazione.

Art. 15) - Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno un Presidente, che dura in carica per l'intera durata del consiglio, ed uno o più vice-presidenti.

Esso si riunisce ogni volta che sia necessario, su iniziativa del Presidente o di almeno un quarto dei Consiglieri, e comunque non meno di una volta ogni sei mesi.

Art. 16) - Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se alla riunione prende parte almeno un quarto dei consiglieri.

Art. 17) - La firma e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed ammini-

strativa e di fronte a terzi sono conferite al Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo può incassare somme ri-
lasciandone quietanza, aprire conti correnti bancari e posta-
li ed operare su di essi, ha la facoltà di nominare avvocati
e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a
qualsiasi Autorità ed Amministrazione, provvede all'esecuzio-
ne delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha inoltre il compito di promuovere e coordina-
re l'attività dell'Associazione, di avviare e sviluppare rap-
porti con le altre istituzioni nazionali ed internazionali.

Il Presidente ha la più ampia facoltà di conferire deleghe ai
consiglieri, compreso il potere di firma.

REVISORI DEI CONTI

Art. 18) - L'assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori
composto da tre soci eletti dall'Assemblea al di fuori dei
componenti del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori ha il compito di verificare periodi-
camente la regolarità formale e sostanziale della contabili-
tà, redige apposita relazione da allegare al bilancio preven-
tivo e consuntivo.

Per l'assolvimento del proprio mandato i revisori hanno libe-
ro accesso alla documentazione contabile ed amministrativa
dell'associazione.

Le modalità di nomina del revisore ed il funzionamento del
collegio sono disciplinate dal regolamento di amministrazione

dell'Associazione.

TITOLO V

Le sedi periferiche

Art. 19) - Su richiesta di un significativo numero di soci ordinari o là dove si dimostri necessario possono essere costituite sedi periferiche.

Art. 20) - Ogni sede periferica, in armonia con lo statuto definisce un territorio e un proprio regolamento che diventerà operante con l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 21) - Organi della sede periferica sono l'assemblea territoriale dei soci ordinari, il Consiglio territoriale.

Art. 22) - Il Consiglio territoriale nomina nel proprio ambito il Presidente, che farà parte di diritto del Consiglio Direttivo.

TITOLO VI

Il patrimonio

Art. 23) - Le entrate dell'associazione sono costituite da:

a) quote associative annuali;

b) contributi volontari, lasciti, donazioni, contributi di enti.

c) proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o

la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Ogni provento, anche derivante da attività commerciali marginali o da altre forme di autofinanziamento, dovrà essere destinato per i fini istituzionali perseguiti dall'associazione.

Art. 24) - Prima del 31 dicembre di ogni anno, il Consiglio Direttivo stabilisce l'ammontare delle quote di associazione per l'anno successivo.

Art. 25) - L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

TITOLO VII

Clausole generali

Art. 26) - In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore possibilmente con finalità analoghe, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 27) - Regolamento interno.

Particolari norme di funzionamento o di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 28) - Autonomia e responsabilità giuridica

La "Protestati d'Italia" è una associazione giuridicamente ed amministrativamente autonoma.

Essa risponde direttamente dei propri comportamenti e delle obbligazioni assunte.

Tale completa autonomia si rivela anche nei confronti degli enti ai quali aderisce.

Pertanto nessuna corresponsabilità può essere invocata rispetto ad obblighi assunti da altri organismi dell'associazione.

Art. 29) - Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

F.to Francesco GORGONI - F.to Paolo CAPPELLETTI - F.to Dott. Laura MATTIELLI Notaio

Certificazione di conformità di copia

digitale

(Art. 22 D.Lgs 7.3.2005 n. 82 e art. 68 - ter Legge 16.2.1913 n. 89 e successive modificazioni)

Certifico io sottoscritto Dott. Laura MATTIELLI, Notaio in Tivoli, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority, che la presente copia composta di numero cinque fogli redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale ai miei atti firmato e conservato a norma di legge.
Tivoli, diciannove maggio duemilaventisei